

Comune di BUCCINO

Provincia di Salerno

PROT. N. 3961

06 GIU. 2016

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**



IL REVISORE UNICO

DOTT. MELCHIORRE VINCENZO

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
– Verifiche preliminari.....	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	14
Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	17
– Entrate Tributarie.....	17
– Contributi per permesso di costruire.....	18
Osservazioni: anche in questo caso benché le somme da riscuotere siano di importo sostanzioso, soltanto il 20% vengono effettivamente riscosse, generando così una disparità di trattamento tra utenti, e anche un deficit di cassa, per il quale si deve poi ricorrere in maniera strutturale all'anticipazione di tesoreria.....	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	19
– Entrate Extratributarie.....	20
Proventi dei servizi pubblici.....	20
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	20
– Proventi dei beni dell'ente.....	21
– Spese correnti.....	22
– Spese per il personale.....	22
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	24
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)	25
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	25
Limitazione acquisto immobili.....	25
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	25
– Fondi spese e rischi futuri.....	26
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	27
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	28
– Contratti di leasing.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	32
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	32
CONTO ECONOMICO.....	33

CONTO DEL PATRIMONIO.....	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
- Piano triennale di contenimento delle spese.....	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI.....	37

Comune di BUCCINO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 06 giugno 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto nelle sedute del 18 maggio, 1 3 4 e 6 giugno 2015, dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Buccino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

BUCCINO, li 06/06/2016



IL REVISORE UNICO

DOTT. VINCENZO MELCHIORRE

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Melchiorre Vincenzo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 25/05/2015;

- ◆ ricevuta in data 19/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 56 del 29/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - il prospetto di conciliazione, con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il

seguinte sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n 6 del 2015
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità.
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29/12/2015, con delibera n. 22;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con determina del responsabile del servizio finanziario n. 50 del 31/03/2015 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., e sostituti d'imposta; non sono stati effettuati nelle scadenze previste, ma l'Ente ha provveduto ad incaricare una società di servizi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 348 reversali e n. 464 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanea mancanza di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati, con immediatezza dal Tesoriere man mano che si riscuote;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Buccino , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	958.869,71	10.111.392,26	11.070.261,97
Pagamenti	842.237,47	8.933.562,08	9.775.799,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.294.462,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.294.462,42
di cui per cassa vincolata			1.294.462,42

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.294.462,42
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.294.462,42

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	688.875,51	4.014,69	0,00
Anticipazioni	618.000,00	618.000,00	617.386,09
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		893.956,00	

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		201	273	261
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione		618.000,00	618.000,00	618.000,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		618.000,00	618.000,00	618.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 618.000,00:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una poco accorta gestione della riscossione;

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 221.849,29 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.430.106,53 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzodi Euro 1.310.015,22, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		5.691.095,78	6.855.572,20	12.171.865,48
Impegni di competenza		4.875.687,06	6.283.586,31	10.861.850,26
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		815.408,72	571.985,89	1.310.015,22

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	10.111.392,26
Pagamenti	(-)	8.933.562,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.177.830,18
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	2.060.473,22
Residui passivi	(-)	1.928.288,18
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	132.185,04
Saldo avanzo di competenza		1.310.015,22

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.246.765,31	1.570.201,38	1.846.883,81
Entrate titolo II	861.001,13	1.228.302,27	712.170,96
Entrate titolo III	367.901,50	851.719,61	1.265.709,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.475.667,94	3.650.223,26	3.824.764,09
Spese titolo I (B)	2.537.342,13	3.327.814,41	3.023.998,62
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	304.419,95	317.988,39	369.716,82
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-366.094,14	4.420,46	431.048,65
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	134.501,73	90.000,00	25.294,03
Contributo per permessi di costruire	134.501,73	90.000,00	25.294,03
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-231.592,41	94.420,46	456.342,68
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.760.866,71	55.982.114,15	5.837.200,32
Entrate titolo V **	947.204,94	1.511.956,00	1.865.155,81
Totale titoli (IV+V) (M)	2.708.071,65	57.494.070,15	7.702.356,13
Spese titolo II (N)	1.031.356,75	1.652.810,15	6.308.627,41
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.676.714,90	55.841.260,00	1.393.728,72
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	134.501,73	90.000,00	25.294,03
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		2.500,00	2.500,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		1.247.769,72	1.247.769,72
Totale		1.250.269,72	1.250.269,72

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	25.984,03	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	180.000,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali	33.640,39	
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate	239.624,42	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	33.640,39	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)	25.984,03	
Totale spese	59.624,42	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	180.000,00	

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della *legge 31 dicembre 2009, n. 196*, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.430.106,53, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	958.869,71	10.111.392,26	11.070.261,97
PAGAMENTI	842.237,47	8.933.562,08	9.775.799,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.294.462,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.294.462,42
RESIDUI ATTIVI	2.191.905,68	2.060.473,22	4.252.378,90
RESIDUI PASSIVI	2.188.446,61	1.928.288,18	4.116.734,79
<i>Differenza</i>			135.644,11
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.430.106,53

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	234.794,48	221.648,20	1.430.106,53	
di cui:				
a) parte accantonata				
b) Parte vincolata	230.779,79	221.648,20	1.247.769,72	
c) Parte destinata			182.336,81	
e) Parte disponibile (+/-) *	4.014,69			

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	182.336,81
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.247.769,72
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.430.106,53

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		3.776.938,50	958.869,71	2.191.905,68	- 626.163,11
Residui passivi		2.529.543,84	842.237,47	2.188.446,61	501.140,24

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		12.171.865,48
Totale impegni di competenza (-)		10.861.850,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.310.015,22
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		120.091,31
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		120.091,31
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.310.015,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		120.091,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.430.106,53

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	9537
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	8256
3	SALDO FINANZIARIO	1281
4	SALDO OBIETTIVO 2015	87
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	57
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	41
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	16
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	103
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1178

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 prot. N. 2331 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto n. 18628 del 04/03/2016

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	615.000,00	696.000,00	776.704,17
I.M.U. recupero evasione			180.000,00
I.C.I. recupero evasione		180.000,00	
T.A.S.I.		143.943,59	231.233,33
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità		1.800,00	213,81
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	615.000,00	1.021.743,59	1.188.151,31
Categoria II - Tasse			
TOSAP	16.765,31	22.272,02	24.736,50
TARI	645.592,36	630.037,00	631.037,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	662.357,67	652.309,02	655.773,50
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.000,00	9.500,00	2.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	699.686,74	977.547,45	564.375,54
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	707.686,74	987.047,45	566.375,54
Totale entrate tributarie	1.985.044,41	2.661.100,06	2.410.300,35

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	180.000,00	180.000,00	100,00%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DN/0!		#DN/0!
Recupero evasione altri tributi			#DN/0!		#DN/0!
Totale	180.000,00	180.000,00	100,00%	0,00	0,00%

In merito si osserva benché vengono previste delle somme da riscuotere, le stesse non vengono riscosse.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	180.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	180.000,00	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	180.000,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
90.000	123.626,20	25.984,03

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	67.500,00	75,00%	100,00%
2014	92.719,65	75,00%	100,00%

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	130.188,37	100,00%
Residui riscossi nel 2015	25.984,03	19,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	104.204,34	80,04%
Residui della competenza		
Residui totali	104.204,34	

Osservazioni: anche in questo caso benché le somme da riscuotere siano di importo sostanzioso, soltanto il 20% vengono effettivamente riscosse, generando così una disparità di trattamento tra utenti, e anche un deficit di cassa, per il quale si deve poi ricorrere in maniera strutturale all'anticipazione di tesoreria.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
			21
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	847.482,16	1.314.342,87	712.170,96
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	13.518,97	27.781,00	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		20.414,33	16.942,33
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		12.000,00	12.000,00
Totale	861.001,13	1.374.538,20	741.113,29

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	109.248,52	113.681,66	91.794,46
Proventi dei beni dell'ente	153.168,16	124.647,23	87.877,82
Interessi su anticip.ni e crediti	7.742,30	9.000,00	1.171,62
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	97.742,52	453.827,67	1.084.865,42
Totale entrate extratributarie	367.901,50	701.156,56	1.265.709,32

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	
Asilo nido			0,00	#DIV/0!		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	66.768,66	138.000,00	-71.231,34	48,38%	%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!		
Totali	66.768,66	138.000,00	-71.231,34	48,38%		

In merito si osserva: una buona copertura economica del servizio reso.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	-	22.085,12	232,20
riscossione	-	11.042,56	116,10
%riscossione	#DIV/0!	50,00	50,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

fondi svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	11.042,56	116,10
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	2285,12%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 36.769,41. rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: furono incassate delle somme

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	14.804,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	14.804,00	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	972.847,78	975.102,74	881.906,93
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	496.353,03	611.601,73	450.739,14
03 - Prestazioni di servizi	734.905,72	1.313.695,92	963.210,31
04 - Utilizzo di beni di terzi		5.000,00	
05 - Trasferimenti	59.689,08	132.521,95	485.653,33
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	243.138,89	245.392,07	200.344,28
07 - Imposte e tasse			
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	30.407,63	44.500,00	46.644,27
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.537.342,13	3.327.814,41	3.028.498,26

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	907.000,00	557.125,13
spese incluse nell'int.03		8.807,20
irap	64.000,00	56.200,00
altre spese incluse		259.774,18
Totale spese di personale	971.000,00	881.906,51
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	971.000,00	881.906,51
Spese correnti	3.118.000,00	3.028.498,26
Incidenza % su spese correnti	31,14%	29,12%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	259.774,18
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	56.200,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	8.507,20
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	300,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	881.906,51

	2013	2014	2015
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	27	27	25
spesa per personale	972.847,78	975.102,74	881.906,93
spesa corrente	2.537.342,13	3.327.814,41	3.028.498,26
Costo medio per dipendente	36.031,40	36.114,92	35.276,28
incidenza spesa personale su spesa corrente	38,34%	29,30%	29,12%

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 516.348,20 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	50.000,00	84,00%	8.000,00	7.405,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.000,00	80,00%	5.000,00	3.400,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.400,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 200.344,28 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,71%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,23 %.

Limitazione acquisto immobili

Non sono presenti spese impegnate per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono presenti spese impegnate nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati istituiti fondi per questa finalità.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

all'art. 204 del T.U.E.L.		
2013	2014	2015
0,10%	0,07%	0,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.008.240,93	5.703.820,98	5.385.832,59
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	304.419,95	317.988,39	369.716,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.312.660,88	6.021.809,37	5.755.549,41
Nr. Abitanti al 31/12	5.274,00	5.211,00	5.104,00
Debito medio per abitante	1.196,94	1.155,60	1.127,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	243.139,89	245.392,07	200.344,28
Quota capitale	304.419,95	317.988,39	369.716,82
Totale fine anno	547.559,84	563.380,46	570.061,10

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.247.769,72 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 104 del 25 maggio 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con determina del responsabile di ragioneria n. 50 del 31 marzo 2016 non munita del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 488.464,09
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 79.743,25

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.427,47	378.686,01	539.389,12	1.246.765,31	266.983,36	84.768,14	2.521.019,41
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	36.647,71	25.000,00	0,00	19.544,12	147.757,47	1.047.869,13	1.276.818,43
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III			489.320,89	367.901,50			857.222,39
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	41.075,18	403.686,01	1.028.710,01	1.634.210,93	414.740,83	1.132.637,27	4.655.060,23
Titolo IV	343.522,24	9.840,83	7.320,58	712.905,00	282.509,54	84.829,12	1.440.927,31
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Tot. Parte capitale	343.522,24	9.840,83	7.320,58	712.905,00	282.509,54	84.829,12	1.440.927,31
Titolo VI				169.571,42	21.604,00	123.006,83	314.182,25
Totale Attivi	384.597,42	413.526,84	1.036.030,59	2.516.687,35	718.854,37	1.340.473,22	6.410.169,79
PASSIVI							
Titolo I	110.672,46	84.618,41	1.573.450,48	396.402,86	902.063,59	1.580.627,21	4.647.835,01
Titolo II	391.538,67	340.893,27	989.968,76	40.820,00	58.317,35	47.756,66	1.869.294,71
Titolo III				0,00		264,17	264,17
Titolo IV	71.483,13	52,37	4.348,17	45.000,00	7.220,68	299.640,14	427.744,49
Totale Passivi	573.694,26	425.564,05	2.567.767,41	482.222,86	967.601,62	1.928.288,18	6.945.138,38

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene non più procrastinabile la piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	50
		2013	2014	2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	2.157.017,85	3.729.080,24	3.823.627,87
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	1.665.603,89	3.037.922,34	2.781.509,71
	Risultato della gestione	491.413,96	691.157,90	1.042.118,16
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa	491.413,96	691.157,90	1.042.118,16
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	598.639,50	506.609,19	80.749,20
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-30.407,63	-453.322,71	-393.074,77
	Risultato economico di esercizio	1.059.645,83	744.444,38	729.792,59

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il lievissimo peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.122.867,36 con un lieve decremento dell'equilibrio economico di Euro 74.899,73 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono state determinate quote di ammortamento sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		79.612,98
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per residui cancellati	79.612,98	
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		1.136,22
- per interessi attivi	1.136,22	
Totale proventi straordinari		80.749,20
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		46.644,27
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	46.644,27	
Insussistenze attivo		346.430,50
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per residui cancellati	346.430,50	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		393.074,77

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente non si è ancora dotato del conto del patrimonio e pertanto non sono stati rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali				0,00
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimanenze				0,00
Crediti				0,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	0,00	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
Passivo				
Patrimonio netto				0,00
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento				0,00
Debiti di funzionamento				0,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti				0,00
Totale debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, NON ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) non sono presenti gravi irregolarità contabili - finanziarie e inadempienze.
- b) Si riafferma la necessità e l'urgenza di provvedere alla instaurazione del conto del patrimonio e di instaurare la contabilità economica per essere pronti alla scadenza del 2017.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria.
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
Non risultano istituiti il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi rischi.
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.



IL REVISORE UNICO
DOTT. VINCENZO MELCHIORRE

PAGINA IN BIANCO PER COPERTINA